



Bologna li 28 Dicembre 2014

Comunicato Stampa

SNAMI in riferimento ai recenti fatti apparsi sulla cronaca Nazionale e Locale tiene a specificare quanto segue:

Relativamente al tema aperto sui medici in formazione specialistica:

- I Medici in formazione specialistica sono professionisti laureati e abilitati, iscritti all'albo professionale, che seguono un percorso di formazione previsto dalla vigente normativa, a cui è associata una particolare forma di remunerazione e contribuzione, di molto inferiore ai comuni contratti di lavoro e appositamente dedicata alla formazione.
- SNAMI non ha mai messo in discussione, come evidente da tutti i testi presentati, la competenza, la buona volontà e professionalità dei medici in formazione specialistica.
- Le problematiche sollevate relativamente all'uso dei medici in formazione sulle automediche senza la presenza del medico strutturato è tematica a **tutela dei medici in formazione e del mondo del lavoro**, avendo riscontrato dissonanza tra quanto previsto dalla normativa nazionale, regionale, e aziendale sull'uso dei medici in formazione e l'assetto organizzativo, in assenza di riscontri ufficiali è stato doveroso e necessario esporre i fatti alle autorità competenti.

Relativamente ai fatti e alle vicende occorse nel territorio di Porretta riguardanti il decesso di una donna 68enne, intervento su cui non erano disponibili mezzi di soccorso medicalizzato in supporto all'ambulanza con infermiere:

- SNAMI tende a precisare che **NON HA MAI MESSO IN DUBBIO** la competenza e l'operato del personale infermieristico che ha fatto tutto quanto fosse possibile in base alle competenze e alle dotazioni tecnologiche disponibili.
- Lo scrivente sindacato è VICINO A TUTTO IL PERSONALE che a causa di problemi organizzativi vede venir meno il supporto clinico del medico di emergenza nei momenti di difficoltà, e si adopererà con gli strumenti opportuni per far sì che gli assetti organizzativi garantiscano che gli **OPERATORI E PAZIENTI NON SIANO MAI LASCIATI SENZA SUPPORTO MEDICO QUANDO QUESTO SIA NECESSARIO**.
- Il riferimento AL comunicato di IPASVI Bologna, NESSUNA STRUMENTALIZZAZIONE, al contrario è importante che gli infermieri siano sempre tutelati quando il paziente necessita di terapie farmacologiche basate su una diagnosi, di certezza o presuntiva. Gli arresti cardiaci da ritmi NON DEFIBRILLABILI sono chiaro esempio tra tanti, di pazienti che necessitano di terapie mirate sulle potenziali cause reversibili, e quindi su diagnosi a queste connesse.
- SNAMI ritiene fondamentale il lavoro di equipe, la collaborazione e il gioco di squadra con integrazione multi professionale nell'interesse del sistema di emergenza, degli operatori che vi lavorano e soprattutto dei pazienti. Non coglieremo tentavi atti a mettere medici contro infermieri, essendo **l'emergenza un settore nel quale da anni si è dimostrato un elevato livello di sinergie professionali che hanno portato a risultati straordinari**.
- SNAMI ritiene che la normativa di riferimento, che parla di tempi di intervento più che i "numeri" e volumi di attività, sia punto di riferimento al quale dobbiamo affiancare il concetto che nei tempi giusti debba arrivare o essere disponibile il mezzo di soccorso con capacità assistenziali idonee, **SENZA LASCIARE OPERATORI CON RESPONSABILITA' PER LE QUALI NON RICEVONO RETRIBUZIONE, FORMAZIONE E TUTELE LEGALI**